

# **COMUNE DI SAGRADO**

**Provincia di Gorizia**

## **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 01/04/2015

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Accertato che questo Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie di maggioranza relativa, connesse all’erogazione di Servizi Pubblici Locali indispensabili:

IRIS S.p.A.: partecipazione pari al 2,10% del capitale sociale, in relazione al servizio reti integrate, attualmente in liquidazione a decorrere dal 30.01.2015, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

IRISACQUA Srl: partecipazione pari al 2,0851% del capitale sociale, in relazione al Servizio Idrico integrato, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

IS.A. Isontina Ambiente Srl: partecipazione pari al 2,102269% del capitale sociale, in relazione al Servizio di Igiene Ambientale, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

GAL – Gruppo di Azione Locale Carso – Las Kras società consortile a responsabilità limitata: partecipazione pari al 0,83% del capitale sociale, in relazione alla programmazione europea-regionale di sviluppo rurale, partecipata dalla Province di Trieste e Gorizia e dai Comuni carsici.

Dette Società sono soggette al “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi, con la previsioni di organismi quali il Coordinamento Soci ed il Comitato Tecnico.

Ritenuto che le attività descritte siano idonee a qualificare i servizi che sono prodotti in termini di “servizi di interesse generale”, come previsto dall’ art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Rilevato infatti che trattasi di Società costituite per la gestione di Servizi Pubblici Locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività, e che rientrano nelle previsioni dell’art. 113 del D.Lgs n. 267/2000 (rubricato “gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”).

Ritenuto peraltro che non possa essere esclusa, in futuro, una aggregazione di queste 2 società, mediante processo di fusione.

Richiamato il vigente testo del comma 2 bis dell’art. 18 del DL 112/2008 convertito con modificazioni con la l. n. 133/2008 che recita “Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale. A tal fine l’ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. “Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. (omissis) – comma aggiunto dall’art. 19, comma 1, legge n. 102 del 2009, poi sostituito dall’art. 1, comma 557, n. 147 del 2013, poi dall’art. 4 comma 12 bis, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall’art. 3 comma 5 legge n. 114 del 2014.

Pertanto, in sede di Assemblea dei Soci di IRISACQUA Srl dd. 3 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo “a proseguire nel perseguimento delle politiche di contenimento dei costi del personale già attuato nel corso degli anni precedenti, garantendo nel contempo la qualità del servizio erogato secondo le modalità ed i criteri definiti nel Piano d’Ambito”; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 98 unità equivalenti rispetto alle 111 unità equivalenti previste nel Piano d’Ambito.

Analogamente, in sede di Assemblea dei Soci di IS.A. Isontina Ambiente Srl dd. 26 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 63 unità equivalenti rispetto alle 72 unità equivalenti previste nel Piano Industriale, pur a fronte del fatto che nel corso del 2014 il servizio di raccolta dei rifiuti si sia esteso anche al Comune di Grado, con un significativo impegno in termini di risorse umane, non integrate.

Dato atto che è auspicabile che entro la fine del corrente anno la società IRIS concluda il processo di liquidazione con la redazione di un Bilancio finale di liquidazione;

Rilevato comunque che il processo di liquidazione di IRIS Spa presenta aspetti di rilevante complessità, che passano anche attraverso la prevista dismissione delle partecipazioni societarie detenute da IRIS stessa in APT (Azienda Provinciale Trasporti ) Spa ed in AMEST Srl.

Considerato in particolare per la partecipazione indiretta del Comune in APT Spa, che la procedura di cessione di detta partecipazione da parte di IRIS Spa è legata al bando di gara indetto dalla regione FVG per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale; la presenza della gara in questione è imprescindibile ai fini della migliore valorizzazione possibile della partecipazione in quanto, in caso di affidamento del servizio, il valore patrimoniale nonché quello commerciale della partecipazione consentirebbero di ottenere una adeguata plusvalenza;

Ai sensi dell'art.4 dello Statuto del GAL Carso “la società consortile con scopo mutualistico e senza fini di lucro è costituita in un quadro multisettoriale della realtà locale e opera nel rispetto della finalità statutarie e degli interessi dei soci... . Con essa si intende svolgere tutte le attività ed iniziative atte a promuovere lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato dell'area omogenea del Carso anche attraverso la predisposizione e la gestione di programmi e progetti locali, Regionali, nazionali ed europei. Le strategie di sviluppo proposte dal GAL CARSO – LAS KRAS” riguardano un ambito territoriale interno alle province di Gorizia e Trieste, costituito dalle aree denominate A1, B1, C1 nell'allegato 1 del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013.

La società persegue:

- la definizione ed attuazione di una strategia di sviluppo locale;
- la predisposizione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- la promozione e selezione di progetti coerenti con la strategia di sviluppo locale, compresi progetti di cooperazione;
- la partecipazione a progetti ed iniziative di carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale che possano contribuire a promuovere lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle risorse locali.”

### **3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Accertato che questo Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie di maggioranza relativa, connesse all'erogazione di Servizi Pubblici Locali indispensabili:

IRIS S.p.A.: partecipazione pari al 2,10% del capitale sociale, in relazione al servizio reti integrate, attualmente in liquidazione a decorrere dal 30.01.2015, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

IRISACQUA Srl: partecipazione pari al 2,0851% del capitale sociale, in relazione al Servizio Idrico integrato, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

IS.A. Isontina Ambiente Srl: partecipazione pari al 2,102269% del capitale sociale, in relazione al Servizio di Igiene Ambientale, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

GAL – Gruppo di Azione Locale Carso – Las Kras società consortile a responsabilità limitata: partecipazione pari al 0,83% del capitale sociale, in relazione alla programmazione europea-regionale di sviluppo rurale, partecipata dalla Province di Trieste e Gorizia e dai Comuni carsici.

### 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Sagrado partecipa al Consorzio CISI per i servizi alla disabilità, al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina e al Consorzio Culturale del Monfalconese.

La partecipazione ai Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. IRIS SpA

IRIS S.p.A.: partecipazione pari al 2,10% del capitale sociale, in relazione al servizio reti integrate, attualmente in liquidazione a decorrere dal 30.01.2015, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica.

Dato atto che è auspicabile che entro la fine del corrente anno la società IRIS concluda il processo di liquidazione con la redazione di un Bilancio finale di liquidazione;

Rilevato comunque che il processo di liquidazione di IRIS Spa presenta aspetti di rilevante complessità, che passano anche attraverso la prevista dismissione delle partecipazioni societarie detenute da IRIS stessa in APT (Azienda Provinciale Trasporti ) Spa ed in AMEST Srl.

Considerato in particolare per la partecipazione indiretta del Comune in APT Spa, che la procedura di cessione di detta partecipazione da parte di IRIS Spa è legata al bando di gara indetto dalla regione FVG per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale; la presenza della gara in questione è imprescindibile ai fini della migliore valorizzazione possibile della partecipazione in quanto, in caso di affidamento del servizio, il valore patrimoniale nonché quello commerciale della partecipazione consentirebbero di ottenere una adeguata plusvalenza.

**E' intenzione dell'amministrazione liquidare la proprietà.**

#### IRIS SPA (in liquidazione da 30 gennaio 2015)

Risultato esercizio post imposte

Bilancio 2012 -€ 1.650.229

Bilancio 2013 -€ 1.891.449

Bilancio 2014 € 60.703

Patrimonio netto 2014

€ 14.060.644

Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di n. 3 componenti, compreso il Presidente

Dipendenti

n. nessuno

## 2. IRISACQUA

IRISACQUA Srl: partecipazione pari al 2,0851% del capitale sociale, in relazione al Servizio Idrico integrato, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica.

Si ritiene che le attività esercitate dalla società siano idonee a qualificare i servizi che sono prodotti intermini di “servizi di interesse generale”, come previsto dall’art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Infatti la stessa è stata costituita per la gestione di Servizi Pubblici Locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività e che rientrano nelle previsioni dell’art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000 (rubricato “gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”).

In tale contesto non si esclude, in futuro, una possibile aggregazione delle società IRISACQUA e IS.A., mediante processo di fusione.

In sede di Assemblea dei Soci di IRISACQUA Srl dd. 3 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo “a proseguire nel perseguimento delle politiche di contenimento dei costi del personale già attuato nel corso degli anni precedenti, garantendo nel contempo la qualità del servizio erogato secondo le modalità ed i criteri definiti nel Piano d’Ambito”; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 98 unità equivalenti rispetto alle 111 unità equivalenti previste nel Piano d’Ambito.

### IRISACQUA SRL

Risultato esercizio post imposte

Bilancio 2011 € 246.624

Bilancio 2012 € 152.195

Bilancio 2013 -€ 227.107

Patrimonio netto 2013

€ 56.295.805

Amministrazione

La Società è amministrata da un Amministratore Unico (da aprile 2014)

Dipendenti

n. 98

### 3. ISA

IS.A. Isontina Ambiente Srl: partecipazione pari al 2,102269% del capitale sociale, in relazione al Servizio di Igiene Ambientale, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica.

Si ritiene che le attività esercitate dalla società siano idonee a qualificare i servizi che sono prodotti intermini di “servizi di interesse generale”, come previsto dall’art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Infatti la stessa è stata costituita per la gestione di Servizi Pubblici Locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività e che rientrano nelle previsioni dell’art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000 (rubricato “gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”).

In tale contesto non si esclude, in futuro, una possibile aggregazione delle società IRISACQUA e IS.A., mediante processo di fusione.

In sede di Assemblea dei Soci di IS.A. Isontina Ambiente Srl dd. 26 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 63 unità equivalenti rispetto alle 72 unità equivalenti previste nel Piano Industriale, pur a fronte del fatto che nel corso del 2014 il servizio di raccolta dei rifiuti si sia esteso anche al Comune di Grado, con un significativo impegno in termini di risorse umane, non integrate.

#### IS.A SRL Isontina Ambiente

Risultato esercizio post imposte

Bilancio 2011 € 720.885

Bilancio 2012 € 486.292

Bilancio 2013 € 441.968

Patrimonio netto 2013

€ 22.624.889

Amministrazione

La Società è amministrata da un Amministratore Unico (da aprile 2014)

Dipendenti

n. 63

#### 4. GAL

GAL – Gruppo di Azione Locale Carso – Las Kras società consortile a responsabilità limitata: partecipazione pari al 0,83% del capitale sociale, in relazione alla programmazione europea-regionale di sviluppo rurale, partecipata dalla Provincia di Trieste e Gorizia e dai Comuni carsici.

I Gruppi di Azione Locale, enti mutualistici senza fini di lucro, sono i soggetti che propongono e hanno la responsabilità dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale, rappresentano il partenariato pubblico-privato, elemento necessario dell'approccio Leader e, in particolare, devono garantire:

- la capacità di definire e attuare la strategia di sviluppo locale;
- la capacità di selezionare i progetti da finanziare, compresi progetti di cooperazione, assumendo la responsabilità delle decisioni e dell'attività di verifica e controllo;
- il buon funzionamento del partenariato;
- la corretta gestione dei fondi pubblici

Sulla base delle anzidette considerazioni con deliberazione consiliare n.28 del 30 giugno 2008 è stata approvata l'adesione della Provincia di Gorizia alla società consortile GAL Carso Kras con la sottoscrizione di una quota di partecipazione del capitale sociale.

Alla Provincia competono funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale in vari settori, ivi comprese la promozione e il coordinamento di attività, nonché la realizzazione di opere di rilevante interesse provinciale nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico.

L'Amministrazione comunale ha tra i propri obiettivi programmatici la promozione del territorio, sia dal punto di vista strettamente produttivo che turistico, il sostegno alle realtà locali che operano nel settore primario e la valorizzazione dei prodotti agricoli locali. A seguito dell'acquisizione delle competenze un tempo esercitate dalle Comunità Montane, di cui il Comune di Sagrado faceva parte in quanto interamente montano, e delle materie delegate e trasferite alle Province con la legge regionale 24/06, il Comune di Sagrado esercita un'azione di promozione delle attività agricole. Inoltre, sempre nell'ambito del medesimo programma, si prevede di collegare il turismo e l'ambiente all'agricoltura, in modo da poter svolgere attività integrate collaborando con il territorio per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 e nel supporto al GAL Carso per l'attuazione del suo Piano locale. Nell'ambito di quanto definito dalla legge regionale 4/08 che disciplina le competenze dei comprensori montani, si incentivano iniziative volte alla tutela e conservazione del territorio del Carso. In particolare i fondi trasferiti dalla Regione verranno impiegati, coordinandosi con i Comuni ed enti che operano nella zona montana di competenza, per interventi specifici di difesa del suolo, agricoltura, turismo, commercio, risparmio energetico e tutela ambientale. Il Piano di azione locale finanziato in parte nel 2009 troverà attuazione e si coordinerà con gli interventi realizzati con il progetto Carso 2014+.

I suddetti interventi inoltre verranno attuati nel rispetto dello Statuto, che precisa che l'Ente debba attivarsi in specifici interventi nel settore dell'economia, del lavoro e dell'occupazione al fine di concorrere allo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 3 membri, che non percepiscono compensi ma solo il rimborso delle spese.

La società non ha personale dipendente ma 3 collaboratori a progetto. Si avvale in part-time anche di un dirigente della Provincia di Trieste, in forza di una convenzione a tal fine intervenuta.

Il mancato ricorso ad assunzioni di lavoratori dipendenti rappresenta una precisa scelta, coerente con la natura di società di scopo.

Dati da Bilancio:

Risultato d'esercizio 2011	Risultato d'esercizio 2012	Risultato d'esercizio 2013
€ 1.096,00	€ - 25.188,00	€ 485,00

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
B) Immobilizzazioni	4.514,00	153,00	153,00
C) Attivo circolante	278.591,00	376.369,00	421.973,00
D) Ratei e risconti	967,00	573,00	597,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>285.366,00</b>	<b>378.389,00</b>	<b>459.482,00</b>
PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	26.019,00	833,00	15.256,00
B) Fondi per rischi e oneri	205,00	227,00	25.874,00
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	250.372,00	376.619,00	415.566,00
E) Ratei e risconti	8.770,00	710,00	2.786,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>285.366,00</b>	<b>378.389,00</b>	<b>459.482,00</b>

CONTO ECONOMICO			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della Produzione	197.547,00	170.023,00	175.321,00
B) Costi della Produzione	189.705,00	180.825,00	153.692,00
Differenza (A-B)	7.842,00	-10.802,00	21.629,00
C) Proventi e oneri finanziari	-2.801,00	-11.539,00	-18.942,00
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	1,00
Risultato prima delle imposte	5.041,00	-22.341,00	2.688,00
Imposte sul reddito	3.945,00	2.847,00	2.203,00
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.096,00</b>	<b>-25.188,00</b>	<b>485,00</b>

Nello specifico, il PSL elaborato dal GAL Carso - LAS Kras e finanziato nell'ambito del PSR 2007-2013 ha consentito di mettere a disposizione del territorio un importo complessivo pari ad € 1.412.948,45 e finanziando in totale n. 47 progetti; attualmente risultano conclusi n. 25 interventi per un totale di € 641.603,57 mentre sono ancora in itinere n. 15 iniziative per un totale di € 494.630,10.

Da segnalare che nel 2013 la Regione ha certificato la capacità amministrativa del GAL Carso e che a febbraio 2014, nell'espletamento dell'attività di verifica prevista dall'art.28 septies Reg. UE 65/2011, la Regione ha esercitato il controllo successivo per il riscontro delle azioni di implementazione del sistema di gestione e controllo concordate con il GAL.

Nell'Assemblea dei soci del 28 maggio 2014, preso atto delle modificate esigenze operative ritenute necessarie per assicurare una maggiore efficacia di realizzazione delle opportunità previste dal PSL, è stato deciso di richiedere ai competenti uffici regionali una proroga del PSL

per il limite massimo consentito, ovvero al 30 giugno 2015, per consentire ai beneficiari di svolgere le proprie attività progettuali e, nel contempo, agli uffici del GAL un arco temporale più ampio per effettuare la rendicontazione delle attività.

Intanto, con deliberazione della Giunta regionale del 4 luglio 2014, n.1243 è stata approvata in via preliminare, la proposta di Programma di Sviluppo rurale 2014-2020. Tale proposta è stata inviata alla Commissione Europea. Si prevede che il PSR venga approvato entro giugno 2015. A quel punto la Regione aprirà il bando per lo sviluppo delle nuove strategie. Le risorse destinate alla misura 19 del PSR 2014-2020, relativo all'area carsica (circa 17.700.000 per cinque GAL regionali) saranno accessibili solo attraverso lo strumento del GAL. L'opportunità di poter accedere a tali misure attraverso il GAL non può non essere colta, considerate le consistenti ricadute economiche sul territorio carsico provinciale.

Inoltre, con l'assestamento estivo alla finanziaria regionale del 2014, sono state assegnate al GAL Carso risorse (indicativamente ammontanti ad oltre € 21.000) che potranno essere impiegate per le attività di analisi del territorio e per la stesura del nuovo PSL. Una volta approvato il nuovo PSR, presumibilmente a cavallo della prossima estate, verranno assegnati ai GAL altri fondi per assicurare l'avvio delle attività, in attesa della loro piena operatività nell'ambito dei rispettivi PSL.

**Potendo accedere alle risorse comunitarie e regionali del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 solo attraverso i GAL, la società risulta strumento necessario non solo per portare a compimento le attività di rendicontazione dei fondi già assegnati, ma anche per l'attrazione delle nuove risorse, a beneficio di tutto il territorio del Carso.**

Considerato, peraltro, che per il 2015 i costi di struttura saranno solo in minima parte coperti da risorse del PSR, avendo il GAL Carso - LAS Kras esaurito il plafond di spese rendicontabili nell'ambito del primo programma, **si è già intervenuti per razionalizzare la gestione 2015 e contenerne i costi, approvando nell'assemblea del 24/3/2015 il bilancio preventivo 2015 e una bozza di modifica statutaria, anche al fine di determinare in via preventiva le risorse che ciascun socio dovrà apportare al GAL per assicurarne il funzionamento nel 2015.**

Il detto bilancio preventivo 2015 riduce il fabbisogno dai precedenti € 101.000,00 a € 70.000,00, limitando le spese alle voci essenziali e ritenute assolutamente indispensabili per chiudere positivamente le attività in corso.

Il processo di razionalizzazione procede in parallelo anche nella definizione del nuovo testo di statuto, che prevede l'inserimento di specifiche clausole volte a dare maggior rilevanza alla necessaria programmazione delle spese che i singoli soci saranno chiamati a sostenere nonché nel ribadire che all'organo amministrativo chiamato a governare la società non possa essere riconosciuta alcuna indennità.